



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per IL LAZIO

ISTITUTO COMPRESIVO 2[^]

Via XX settembre 22 – 03043 CASSINO (FR) – C.F. 90032280605 - Tel. 0776/21841 Fax 0776/325359

*fric85400d@istruzione.it posta certificata *fric85400d@pec.istruzione.it

Sito web www.iccassino2.gov.it

REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE

Premessa

Il Collegio dei docenti

CONSIDERATO CHE la valutazione:

- ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni
- ha essenzialmente finalità formative
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove in ciascuno la capacità di autovalutarsi, di scoprire punti di forza e punti di debolezza per orientare i comportamenti e le scelte future

delibera

il seguente Regolamento sulla Valutazione.

Art. 1 – Finalità della valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento.

Il processo di insegnamento-apprendimento costituisce un'attività intenzionalmente finalizzata a perseguire obiettivi formativi chiaramente definiti, che necessitano di essere chiaramente pianificati in partenza e condivisi con gli allievi.

Presupposto fondamentale per la realizzazione del percorso stesso e per il raggiungimento degli obiettivi, quindi, è la conoscenza delle condizioni di partenza di ogni alunno: ciascuno ha, infatti, la sua storia, apprendimenti già conseguiti, propensioni a conseguire di nuovi, variabili personali di natura psico-affettiva e socio-relazionale.

La valutazione tiene conto anche delle competenze trasversali che riguardano, oltre gli obiettivi cognitivi, quelli riferiti al comportamento sociale e relazionale.

La valutazione e la certificazione delle competenze, che avviene al termine della classe quinta della Scuola Primaria e al termine della classe terza della Scuola Secondaria di I grado, si esprimono per livelli di padronanza evidenziati attraverso l'utilizzo di rubriche adeguatamente predisposte con le unità di apprendimento, attraverso compiti di prestazione/realità, come stimolo alla motivazione e all'apprendimento dall'esperienza.

Art. 2 - L'autovalutazione

Nella valutazione per l'apprendimento riveste un ruolo significativo l'autovalutazione dell'alunno, che deve essere coinvolto nella progettazione e nel monitoraggio del proprio percorso di apprendimento (*contratti educativi, rilettura metacognitiva del proprio apprendimento: perché ho imparato? Cosa posso fare per riuscire in questo specifico compito? Quale tipo di strategie posso utilizzare per superare queste difficoltà?*).

È possibile usare il dialogo come modalità di valutazione, mirato a rilevare le conoscenze e le competenze apprese, gli atteggiamenti, le percezioni, l'auto-valutazione, con la possibilità di individuare i punti di forza, i bisogni di apprendimento di ciascuno, le modalità disfunzionali di procedere in un compito.

Fondamentale è l'osservazione dello studente nei momenti di svolgimento dei compiti, nelle interazioni tra pari, nella relazione con i docenti.

Solo con un buon rapporto educativo e con una significativa animazione didattica si ha la migliore garanzia per poter capire e valorizzare le capacità e le attitudini di tutti gli alunni e, quindi, la serenità nella valutazione.

Per valutare le competenze non sono sufficienti né adeguati gli strumenti di solito utilizzati per valutare il profitto, è necessario invece orientare la didattica mettendo in gioco le conoscenze e le abilità acquisite attraverso compiti autentici improntati alla problematizzazione.

Art. 3 – Oggetto della valutazione

La valutazione complessiva da parte degli insegnanti non si limita a misurare le conoscenze acquisite, ma ha a disposizione elementi di osservazione relativi alla capacità di risolvere problemi, di compiere scelte, argomentare, realizzare un prodotto.

Il soggetto in apprendimento diventa un soggetto da ascoltare, ha una storia cognitiva da raccontare e si confronta in modo intelligente ed originale con situazioni che appartengono al mondo reale, trasferendo procedure e riflessioni in contesti diversi, che stimolino l'abitudine al problem solving.

È fondamentale, quindi, che la valutazione si incentri sui processi di apprendimento piuttosto che sui prodotti: ogni processo richiede verifiche differenti.

Essa documenta i progressi compiuti nell'area cognitiva, ma anche il processo di evoluzione e di maturazione della personalità dell'alunno.

La valutazione non è mai fine a se stessa, ma è propositiva, infatti deve riferirsi all'attività e non alla persona, che viene così sostenuta anche nella motivazione ad apprendere.

È essenziale fare in modo che gli allievi non focalizzino la loro attenzione sul giudizio, sul voto, ma sulla capacità di superare le difficoltà.

La valutazione sommativa espressa attraverso l'uso del voto in decimi, non sarà il risultato di una semplice valutazione numerica, né tanto meno di una media aritmetica di tutti i voti ottenuti in una disciplina, ma il risultato di un percorso che terrà conto:

- del possesso di conoscenze e abilità disciplinari;
- dei progressi rispetto alla situazione iniziale;
- dell'acquisizione graduale di autonomia e di motivazione allo studio;
- dell'interesse e dell'impegno profusi.

Il controllo sistematico e frequente del livello di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze ha lo scopo di fornire tempestivamente indicazioni utili per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gli alunni e permette inoltre agli insegnanti di valutare l'efficacia del percorso formativo.

Strumenti valutativi sono: colloqui, esercitazioni scritte e orali, test, verifiche scritte e orali, relazioni/lavori individuali e/o di gruppo, produzioni autonome da parte dell'alunno, discussioni collettive.

Per favorire la motivazione e la consapevolezza del compito, l'alunno, a partire dalle ultime classi della Scuola Primaria, verrà informato dei criteri di valutazione che si intendono adottare affinché sappia con precisione cosa ci si aspetta da lui al termine di un lavoro.

Art. 4 – La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo degli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti dell'azione didattica degli insegnanti.

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

Nella Scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione, è pedagogica e orientativa, viene valutato ciascun campo di esperienza tenendo conto del raggiungimento dei traguardi delle competenze da parte di ogni bambino.

Al termine della Scuola dell'Infanzia viene consegnata ai genitori degli alunni una scheda informativa, che rappresenta anche la scheda di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. **(Allegato 1)**

Art. 5 – La valutazione nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado

5.1 - Nella Scuola Primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, nell'ambito dei criteri definiti dal Collegio dei docenti.

Nella Scuola Secondaria di I grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di classe nell'ambito dei criteri definiti dal Collegio dei docenti.

Nel corso di ogni periodo (1° e 2° quadrimestre) i docenti registrano informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento di ciascun alunno, ottenute per mezzo di verifiche (scritte- orali- pratiche) in itinere (formative) e sommative al termine di ciascuna unità di apprendimento / percorso didattico e/o gruppi di essi.

Questo favorirà l'autovalutazione da parte degli studenti e fornirà ai docenti stessi indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre ulteriori interventi di recupero, oltre quelli già previsti dall'Unità di apprendimento / dal percorso.

Le verifiche in itinere devono informare gli alunni sulle conoscenze e sulle abilità da migliorare ed i docenti sugli interventi di adeguamento della programmazione didattica. Le verifiche sommative sono finalizzate a registrare il livello di padronanza dell'alunno rispetto agli obiettivi di conoscenza e abilità previsti e concorrono alla valutazione quadrimestrale.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne /

o per gruppi di essi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

La valutazione delle discipline è espressa in decimi. La valutazione delle attività di Cittadinanza e Costituzione trovano espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. Le rubriche valutative della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado relative alle singole discipline costituiscono parte integrante del Regolamento.

(Rubrica valutativa Scuola Primaria e rubrica valutativa Scuola Secondaria di I grado).

La valutazione periodica e finale è integrata con la descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (autonomia raggiunta dall'alunna /o, grado di responsabilità, relazione) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (metodo di studio maturato, livello di consapevolezza conseguito e progressi registrati rispetto alla situazione iniziale). (**Allegato 2 e Allegato 3**)

5.2 - La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa è espressa con giudizio sintetico rispetto all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Secondo quanto disposto dall'art. 309, del D. Lgs 297/94, "per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne trae".

5.3 - Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento ed il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono, preventivamente ai docenti della classe, elementi conoscitivi sull'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Art. 6 – Modalità e criteri per l'ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni della Scuola Primaria

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della Scuola Secondaria di I grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline.

I docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere alla classe successiva l'alunna /o, con decisione assunta all'unanimità, sulla base del seguente criterio definito dal Collegio dei docenti:

- *mancata partecipazione alle attività scolastiche.*

Per gli alunni che, a seguito della valutazione del secondo quadrimestre risultano ammessi alla classe successiva pur in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la scuola predispone specifiche strategie e azioni in itinere durante il primo periodo dell'anno scolastico successivo, al fine di migliorare i livelli di apprendimento.

Per gli alunni che, a seguito della valutazione del primo quadrimestre, conseguono livelli di

apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la scuola predispone specifiche strategie e azioni in itinere durante il secondo quadrimestre che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Art. 7 - Modalità e criteri per l'ammissione alla classe seconda e terza della Scuola Secondaria di I grado e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

7.1 - L'ammissione alla classe seconda e terza avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio docenti e inserite nel Regolamento d'Istituto;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione allo scrutinio finale e all'esame di stato;
3. nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva tenuto conto dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei docenti:

- *quantità e qualità delle insufficienze;*
- *mancanza di progressi nel corso dell'anno rispetto alla situazione iniziale;*
- *interesse ed impegno scarsi / assenza di interesse ed impegno*
mancanza di progressi nell'acquisizione dell'autonomia e della motivazione allo studio;

Per gli alunni che, a seguito della valutazione del secondo quadrimestre risultano ammessi alla classe successiva pur in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la scuola predispone specifiche strategie e azioni in itinere durante il primo periodo dell'anno scolastico successivo, al fine di migliorare i livelli di apprendimento.

Per gli alunni che, a seguito della valutazione del primo quadrimestre, conseguano livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la scuola predispone specifiche strategie e azioni in itinere durante il secondo quadrimestre che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

7.2 - L'ammissione all'esame di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti:

- *quantità e qualità delle insufficienze;*
- *mancaza di progressi nel corso dell'anno rispetto alla situazione iniziale;*
- *interesse ed impegno scarsi / assenza di interesse ed impegno*
- *mancaza di progressi nell'acquisizione dell'autonomia e della motivazione allo studio*

7.3 - Voto di ammissione all'esame di stato.

Alle alunne ed agli alunni ammessi all'esame di Stato il Consiglio di classe attribuisce il voto di ammissione, espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, determinato secondo i seguenti criteri e modalità espressi dal Collegio dei docenti, tenuto conto del percorso scolastico triennale effettuato da ogni alunna / alunno

- *Autonomia, responsabilità, relazione*
- *Interesse, impegno, partecipazione*
- *Metodo di studio*
- *Conoscenze e abilità*
- *Livello di sviluppo delle competenze*

Per ogni alunno sarà stilato un giudizio con gli indicatori descritti, in base al quale sarà attribuito il voto di ammissione.

Art. 8 - Valutazione del comportamento

8.1 - La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria è espressa con giudizi sintetici (sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo) rispetto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

8.2 – La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado è espressa con giudizi sintetici (insufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo) rispetto ai seguenti criteri:

- Osservanza dei doveri previsti dal Regolamento disciplinare;
- Rispetto degli impegni previsti dal patto Educativo di Corresponsabilità

È prevista la non ammissione alla classe successiva nei confronti degli alunni ai quali è irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 e dal Regolamento disciplinare degli alunni).

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni e di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola, il voto del comportamento sarà attribuito secondo le corrispondenze riportate nelle griglie allegate. ([Allegato 4](#) e [Allegato 5](#))

Art. 9 - Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

9.1 - La valutazione di alunni con Bes precede, accompagna, segue il percorso individualizzato e/o personalizzato predisposto, ed è una valutazione soprattutto *per l'apprendimento* a forte carattere formativo.

Con il concetto di "bisogno educativo speciale", infatti, si estende la "speciale attenzione" riservata alle categorie *classiche* della disabilità ad altre categorie di soggetti che, in modo permanente o transitorio, incontrino difficoltà a ottenere risposte adeguate in alcune condizioni di funzionamento.

In modo dinamico, aperto, superando gli aspetti burocratici si cerca di pervenire a una maggiore equità nella lettura dei bisogni degli alunni per costruire una scuola specchio e matrice di una società il più possibile inclusiva che, in ottica sistemica, ha cura di ogni sua parte. La valutazione che, nella sua finalità formativa ed educativa, *concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità, promuove l'autovalutazione* (dpr 62 del 13 aprile 2017 art.1) è un aspetto dell'imparare ad imparare, competenza essenziale per valutare se stessi, le proprie azioni, i prodotti e la realtà ed è processo che investe tutta la vita, fuori e dentro la classe.

Nell'**art. 2 del nuovo ordinamento in materia di valutazione** (dpr 62 del 13 aprile 2017) si ribadisce quanto già previsto dalla normativa cioè che la **valutazione in decimi** del profitto è *integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto*.

La valutazione è personale e non comparativa. L'alunno deve essere valutato in rapporto ai traguardi fissati per lui e per la classe e non rispetto a quanto avranno fatto gli altri.

Le forme di verifica possono essere standardizzate o prevedere speciali adattamenti che valorizzano il processo per aumentare la motivazione.

Le modalità di valutazione degli alunni Bes sono esplicitate nel PEI e nel PDP.

Anche per i Bes non disabili e non DSA, la CM n. 8/2013 prevede in modo esplicito che, tra gli scopi del PDP, c'è anche quello di definire, monitorare, documentare *i criteri di valutazione degli apprendimenti* ciò significa possibilità di adattare e personalizzare i criteri.

"La personalizzazione delle modalità di valutazione si configura chiaramente come atto di equità, non come concessione di favore"

9.2 - Strumenti della valutazione personalizzata

- Per gli alunni con disabilità è il PEI (art. 318 D. Lgs 297/1994)
- Per gli alunni DSA e altre tipologie BES è il PDP (art.5 della legge 170/2010, direttiva 27-12-2012)

9.3 - Valutazione alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è coerente con il percorso formativo ed è riferita al Piano Educativo Individualizzato.

9.4 - Ammissione alla classe successiva e prove d'esame

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato avviene secondo quanto previsto agli art. 3 e 6 del D. Lgs. 62 / 2017 e fa **riferimento al PEI** (comma 3).

Gli alunni con disabilità partecipano alle **prove standardizzate INVALSI**, prerequisito per l'ammissione agli esami, ove necessario, con "**misure compensative e dispensative**" o con "**specifici adattamenti**" od **esonero** dalle stesse, in casi di particolare eccezionalità.

La Commissione d'esame tenuto conto del Piano Educativo Personalizzato può predisporre prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma".

Gli alunni possono utilizzare attrezzature tecniche e sussidi didattici ed ogni altra forma di ausilio loro necessario e dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti necessari allo svolgimento delle prove.

Tali prove possono prevedere anche l'esonero da alcune discipline se previsto dal PEI senza snaturare il valore del diploma.

Le prove differenziate devono essere predisposte **"sulla base del PEI"** e devono essere **"idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali"**.

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami (fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva), viene rilasciato comunque l'attestato dei crediti formativi (e non il diploma), che è titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale) ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi.

9.5 - Valutazione alunni con DSA

Per la valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con DSA si fa riferimento alla **legge 170/2010** ed alle norme applicative (**D.M. n° 5669 del 12 luglio 2011**), che sanciscono il diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica e garantisce forme adeguate di valutazione e verifica.

La valutazione scolastica periodica e finale degli alunni con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogici e didattici e con il Piano Educativo Personalizzato.

Le modalità valutative devono consentire all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino condizioni ottimali per l'espletamento delle prestazioni da valutare – relativamente ai tempi di effettuazioni e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari.

9.6 - Esame conclusivo primo ciclo

Gli alunni con DSA hanno diritto a **tempi più lunghi, a misure dispensative e strumenti compensativi** e, come viene espressamente precisato, all'uso di **strumenti tecnologici "solo" se utilizzati durante l'anno o se ritenuti necessari** per lo svolgimento delle verifiche.

L'alunno DSA dispensato **dalla prova scritta delle lingue straniere** compensa **tale prova con una prova orale sostitutiva**.

Gli alunni con DSA esonerati dalle prove scritte di lingua straniera, se necessario, vengono definite sulla base del Piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e il conseguimento del diploma.

9.7 - Valutazione alunni con cittadinanza non italiana

La valutazione iniziale procede dalla rilevazione delle conoscenze, con la somministrazione di prove per l'accertamento della conoscenza/non conoscenza della lingua italiana e di altre discipline, attraverso le quali i docenti identificano livelli e bisogni educativi.

Definiti i livelli di competenza dei singoli alunni stranieri, si prosegue, se necessario, ad un adattamento dei programmi di insegnamento (D.P.R. 394 del 1999 art.45).

| LIVELLI | TIPOLOGIA | VALUTAZIONE |
|---------|--|---|
| 0 | Alunni che non comprendono e non parlano la lingua italiana; alunni che necessitano di interventi di prima alfabetizzazione | Italiano- l'alunno si trova nella fase iniziale di alfabetizzazione della lingua italiana. Altre discipline- in mancanza di elementi da valutare si utilizza la dicitura "lo studente segue la sola alfabetizzazione linguistica" |
| 1 | Alunni in fase di prima alfabetizzazione: comunicano in italiano i bisogni primari; comprendono semplici messaggi; partecipano alle attività didattiche in gruppo. Necessitano di proseguire le attività di alfabetizzazione linguistica con proposte mirate all'acquisizione della lettura, scrittura e comunicazione | Italiano - si valuta in base alla programmazione individualizzata. Altre discipline - "Valutabili" |
| 2 | Alunni che comprendono la lingua di uso quotidiano; rispondono a semplici domande; leggono e comprendono semplici testi didascalici; scrivono brevi frasi sotto dettatura; comunicano con i compagni nelle attività ludiche/necessitano di supporti per consolidare gli apprendimenti, al fine di conseguire sempre più valide competenze in lingua orale e scritta. | Italiano- si valuta in base alla programmazione individualizzata. Altre discipline- "Valutabili" |
| 3 | Alunni che gradualmente possono seguire la programmazione didattica della classe | La valutazione intermedia e/o finale terrà conto dei seguenti aspetti: livello globale di maturazione raggiunta; progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza; conseguimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione personalizzata |

Per tutti gli alunni la valutazione sommativa non può essere una semplice media matematica delle varie prove, ma, soprattutto nel caso particolare degli alunni con cittadinanza non italiana, deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e tempi di apprendimento della lingua.

Art. 10 – Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

10.1 – Le prove d'esame

Gli alunni ammessi all'esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione sostengono tre prove scritte:

- a) prova scritta di italiano
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
- c) prova scritta delle lingue straniere

La prova scritta di italiano fa riferimento alle seguenti tipologie testuali:

- a) testo narrativo o descrittivo
- b) testo argomentativo
- c) comprensione e sintesi di un testo

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie ed è tesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua, la coerente e organica esposizione del pensiero.

La comprensione e la sintesi può fare riferimento al testo letterario, divulgativo, scientifico o altra tipologia individuata dalla commissione d'esame.

La prova scritta per le competenze logico – matematiche fa riferimento alle seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste
- b) quesiti a risposta aperta
- c) può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

La prova può proporre più problemi o quesiti, le cui soluzioni devono essere tra loro indipendenti ed è tesa ad accertare capacità di rielaborazione, la capacità di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree:

- Numeri
- Spazio e figure
- Relazioni e funzioni
- Dati e previsioni

La prova scritta di lingue straniere consiste in una prova unica con due sezioni distinte con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento o riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo;
- d) lettera o email personale;
- e) sintesi di un testo.

Le tipologie fanno riferimento ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa:

- A2 per l'inglese
- A1 per la seconda lingua comunitaria

Alle prove scritte segue il colloquio, teso ad accertare il livello di acquisizione delle conoscenze,

abilità e competenze attese al termine del primo ciclo di istruzione, con particolare attenzione:

- alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo
- alla capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio
- ai livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza e Costituzione
- per i percorsi ad indirizzo musicale è prevista una prova pratica di strumento

Per gli alunni con disabilità le prove d'esame si possono svolgere con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati per l'attuazione del PEI. Le prove d'esame differenziate per gli alunni con disabilità hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'attestato di credito formativo vien rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami.

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento le prove d'esame possono prevedere tempi più lunghi, nonché l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

10.2 - Calcolo del voto finale

Il voto finale è determinato da un voto in decimi, determinato dalla

- media delle prove d'esame (prove scritte e colloquio)
- media tra voto di ammissione e prove d'esame

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale

Art. 11 - Certificazione delle competenze

L'istituzione scolastica certifica il conseguimento delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni attraverso un documento rilasciato al termine della scuola primaria (classe quinta) e secondaria di primo grado (dopo il superamento dell'esame di Stato). Il documento viene redatto in sede di scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado ed è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Il modello nazionale adottato segue i criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017. ([Allegato 6](#) e [Allegato 7](#)).

Per gli alunni della scuola primaria e della secondaria di primo grado con disabilità certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Il modello nazionale è integrato da una sezione elaborata dall'INVALSI che descrive i livelli raggiunti dagli alunni al termine delle prove nazionali di italiano e matematica e le abilità di comprensione e uso della lingua inglese in seguito alla prova scritta nazionale, come sancito dall'art. 7, comma 3, del D. Lgs. n. 62/2017.

Allegato 1

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Al termine del percorso scolastico della Scuola dell'Infanzia, il raggiungimento dei traguardi è espresso in modo collegiale attraverso una scala di livelli, dal massimo al minimo, corrispondente alle lettere A, B, C.

SCHEMA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il/La bambin_.....plesso....., sez.....

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

| COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA | | | | |
|---|--|---|---|---|
| Campi d'Esperienza | Competenze | | | |
| Il sé e l'altro | 1. Il/la bambino-a ha acquisito il senso dell'identità personale | A | B | C |
| | 2. Riconosce e riferisce i suoi sentimenti e le sue esigenze in modo adeguato. | A | B | C |
| | 3. Gioca in modo costruttivo rispettando le regole. | A | B | C |
| | 4. Instaura relazioni positive con gli adulti e coetanei | A | B | C |
| | 5. Ha acquisito una buona autonomia personale. | A | B | C |
| | 6. Collabora e coopera nel progetto di attività comuni | A | B | C |
| | 7. Riferisce la storia personale e familiare | A | B | C |
| | 8. Individua le tradizioni della propria comunità e sviluppa un senso di appartenenza. | A | B | C |
| | 9. Accetta e rispetta la diversità come valore. | A | B | C |
| Il corpo e il movimento | 1. Riconosce e denomina le principali parti del corpo su di sé, sugli altri e su un'immagine | A | B | C |
| | 2. Riproduce lo schema corporeo | A | B | C |
| | 3. Ha raggiunto una padronanza nella motricità fine (coordinazione oculo-manuale) | A | B | C |
| | 4. Controlla e coordina i movimenti in giochi individuali e di gruppo | A | B | C |
| | 5. Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione | A | B | C |
| Immagini suoni e colori | 1. Si esprime e comunica attraverso i vari linguaggi del corpo | A | B | C |
| | 2. Sa usare i colori in modo sia realistico che creativo | A | B | C |
| | 3. Utilizza le diverse tecniche e i materiali | A | B | C |
| | 4. Mostra interesse per l'osservazione di luoghi e di opere d'arte | A | B | C |
| | 5. Si interessa all'ascolto dei brani musicali | A | B | C |
| | 6. Sperimenta ed esegue semplici sequenze ritmiche | A | B | C |
| I discorsi e le parole | 1. Utilizza la lingua italiana in modo pertinente ed appropriato | A | B | C |
| | 2. Si esprime in modo corretto | A | B | C |

| | | | | |
|--|--|---|---|---|
| | 3. Ascolta, comprende e rielabora narrazioni | A | B | C |
| | 4. Comunica esprimendo emozioni ed opinioni | A | B | C |
| | 5. Usa termini nuovi in contesti diversi | A | B | C |
| | 6. Differenzia la propria lingua da quelle straniere | A | B | C |
| | 7. Interagisce con le nuove tecnologie | A | B | C |
| La conoscenza del mondo | 1. Classifica in base ad una o più caratteristiche | A | B | C |
| | 2. Confronta le quantità | A | B | C |
| | 3. Esegue seriazioni e le riproduce graficamente | A | B | C |
| | 4. Conta e riconosce i simboli numerici | A | B | C |
| | 5. Colloca nello spazio oggetti e persone | A | B | C |
| | 6. Sa orientarsi nel tempo e nella vita quotidiana | A | B | C |
| | 7. Ordina temporalmente un evento considerato. | A | B | C |
| | 8. Segue semplici comandi che implicano relazioni spaziali (sopra, sotto, davanti, dietro ...) | A | B | C |
| | 9. Osserva e descrive organismi viventi e fenomeni naturali | A | B | C |
| Profilo in uscita del/della bambino-a | | | | |

LE INSEGNANTI _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____

I GENITORI

Legenda: A=competenza pienamente raggiunta; B=competenza adeguatamente raggiunta; C=competenza parzialmente raggiunta.

Allegato 2

SCUOLA PRIMARIA

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti

| VOTO | RUBRICA VALUTATIVA RELATIVA AI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DELLE VARIE DISCIPLINE |
|------|--|
| 10 | <ul style="list-style-type: none">➤ Conoscenza e comprensione ampia, approfondita e critica dei contenuti➤ Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline➤ Autonomia operativa➤ Progressi continui➤ Partecipazione attiva a tutte le attività, impegno ed interesse spontanei |
| 9 | <ul style="list-style-type: none">➤ Conoscenza completa ed esauriente dei contenuti;➤ Padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline;➤ Autonomia operativa;➤ Progressi continui;➤ Partecipazione attiva alle attività, impegno ed interesse proficui |
| 8 | <ul style="list-style-type: none">➤ Conoscenza sicura dei contenuti➤ Buona padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline;➤ Buona autonomia operativa;➤ Progressi rispetto alla situazione iniziale;➤ Partecipazione costante alle attività, impegno ed interesse regolare |
| 7 | <ul style="list-style-type: none">➤ Conoscenza dei contenuti;➤ Positiva padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline;➤ Opera autonomamente;➤ Progresso / assenza di progresso rispetto alla situazione iniziale;➤ Partecipazione abbastanza costante alle attività scolastiche, impegno ed interesse per lo più regolare. |
| 6 | <ul style="list-style-type: none">➤ Conoscenza essenziale dei contenuti;➤ Padronanza essenziale delle abilità e delle strumentalità di base;➤ Opera con sufficiente autonomia;➤ Progresso/assenza di progresso rispetto alla situazione iniziale;➤ Partecipazione alle attività scolastiche, impegno e interesse sollecitati. |
| 5 | <ul style="list-style-type: none">➤ Conoscenza carente e lacunosa dei contenuti;➤ Incerta padronanza delle abilità e delle strumentalità di base;➤ Parziale autonomia operativa;➤ Progresso/assenza di progresso rispetto alla situazione iniziale;➤ Partecipazione alle attività scolastiche impegno irregolare, interesse saltuario. |

Allegato 3

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti

| VOTO | RUBRICA VALUTATIVA RELATIVA AI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DELLE VARIE DISCIPLINE |
|------|---|
| 10 | <ul style="list-style-type: none">➤ Conoscenza e comprensione ampia, approfondita e critica dei contenuti➤ Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline➤ Autonomia operativa➤ Progressi continui➤ Partecipazione attiva a tutte le attività, impegno ed interesse spontanei |
| 9 | <ul style="list-style-type: none">➤ Conoscenza completa ed esauriente dei contenuti➤ Padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline➤ Autonomia operativa➤ Progressi continui➤ Partecipazione attiva alle attività, impegno ed interesse |
| 8 | <ul style="list-style-type: none">➤ Conoscenza sicura dei contenuti➤ Buona padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline➤ Buona autonomia operativa➤ Progressi rispetto alla situazione iniziale➤ Partecipazione costante alle attività, impegno ed interesse regolare |
| 7 | <ul style="list-style-type: none">➤ Conoscenza dei contenuti➤ Positiva padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline➤ Opera autonomamente➤ Progressi rispetto alla situazione iniziale➤ Partecipazione abbastanza costante alle attività scolastiche, impegno ed interesse per lo più regolare |
| 6 | <ul style="list-style-type: none">➤ Conoscenza essenziale dei contenuti➤ Padronanza essenziale delle abilità e delle strumentalità di base➤ Opera con sufficiente autonomia➤ Progresso / mancanza di progressi rispetto alla situazione iniziale➤ Partecipazione alle attività scolastiche, impegno e interesse sollecitati |
| 5 | <ul style="list-style-type: none">➤ Conoscenza carente e lacunosa dei contenuti.➤ Incerta padronanza delle abilità e delle strumentalità di base➤ Parziale autonomia operativa➤ Progresso/ mancanza di progressi rispetto alla situazione iniziale➤ Partecipazione alle attività scolastiche, impegno irregolare, interesse saltuario |

4

- Conoscenza carente e lacunosa dei contenuti.
- Mancata padronanza delle abilità e delle strumentalità di base
- Assenza di autonomia operativa
- Mancanza di progressi rispetto alla situazione iniziale
- Scarsa partecipazione alle attività scolastiche, impegno e interesse assenti

Allegato 4

SCUOLA PRIMARIA

Valutazione del comportamento

| EVIDENZE | GIUDIZIO SINTETICO |
|--|--------------------|
| <ul style="list-style-type: none">•La partecipazione alla vita sociale, molto buona, non necessita di sollecitazioni ed è sempre attiva e propositiva.•L'alunno dimostra di saper autonomamente gestire il suo ruolo all'interno della classe, sia nei confronti dell'insegnante che dei compagni.•Rispetta i diversi punti di vista•È in grado di eseguire in piena autonomia le consegne e di contribuire, senza sollecitazioni, al lavoro comune, mettendo in evidenza capacità organizzative.•Valorizza le proprie e altrui capacità•Riconosce il valore della regola condivisa•Si assume responsabilità diretta ed indiretta verso le attività scolastiche, le cose e l'ambiente. | OTTIMO |
| <ul style="list-style-type: none">•La partecipazione alla vita sociale, molto buona, non necessita di sollecitazioni.•L'alunno dimostra di saper autonomamente gestire il suo ruolo all'interno della classe, sia nei confronti dell'insegnante che dei compagni.•Rispetta i diversi punti di vista.•È in grado di eseguire autonomamente le consegne e di contribuire, senza sollecitazioni, al lavoro comune.•Valorizza le proprie e altrui capacità.•Riconosce il valore della regola condivisa.•Si assume senso di responsabilità verso le attività scolastiche, le cose e l'ambiente. | DISTINTO |
| <ul style="list-style-type: none">•La partecipazione alla vita sociale non necessita di sollecitazioni.•L'alunno dimostra di saper gestire il suo ruolo all'interno della classe, sia nei confronti dell'insegnante che dei compagni.•Considera i diversi punti di vista.•È in grado di eseguire in modo autonomo le consegne e di contribuire al lavoro comune pur necessitando di qualche sollecitazione. | BUONO |

| | |
|--|--------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> •Riconosce le proprie e altrui capacità. •Riconosce il valore della regola condivisa. •Si assume senso di responsabilità verso le attività scolastiche, le cose e l'ambiente. | |
| <ul style="list-style-type: none"> • La partecipazione alla vita sociale necessita talvolta di sollecitazioni. • Prende parte alle attività di gruppo, svolgendo talvolta il proprio ruolo tramite azioni di controllo. • Fatica a rispettare i diversi punti di vista. • È in grado di eseguire in modo abbastanza autonomo e di contribuire al lavoro comune, pur necessitando di sollecitazioni e conferme. • Riconosce le proprie e altrui capacità. • Sa riconoscere il valore della regola condivisa. <p>Ha acquisito senso di responsabilità verso le attività scolastiche, le cose e l'ambiente.</p> | <p>DISCRETO</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • La partecipazione alla vita sociale necessita di sollecitazioni. • Prende parte alle attività di gruppo in modo discontinuo e svolge il proprio ruolo tramite continue azioni di controllo. • Fatica a rispettare i diversi punti di vista. • È in grado di eseguire le consegne minime, pur necessitando di continuo controllo. • Guidato, riconosce le proprie capacità. • Inizia a riconoscere il valore della regola condivisa. <p>Inizia ad acquisire senso di responsabilità verso le attività, le cose e l'ambiente</p> | <p>SUFFICIENTE</p> |

Allegato 5

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Valutazione del comportamento

| Giudizio sintetico | RUBRICA VALUTATIVA |
|--------------------|---|
| Ottimo | Interiorizzazione di tutti i doveri previsti dal Regolamento disciplinare e rispetto spontaneo, in ogni occasione, degli impegni previsti dal Patto Educativo di Corresponsabilità. |
| Distinto | Puntuale osservanza di tutti i doveri previsti dal Regolamento disciplinare e rispetto, in ogni occasione, degli impegni previsti dal Patto Educativo di Corresponsabilità. |
| Buono | Osservanza dei doveri previsti dal Regolamento disciplinare e rispetto degli impegni previsti dal Patto Educativo di Corresponsabilità. |
| Discreto | Accettabile osservanza dei doveri previsti dal Regolamento d'Istituto e degli impegni previsti dal Patto Educativo di Corresponsabilità. |
| Sufficiente | Accettabile osservanza dei doveri previsti dal Regolamento d' Istituto e degli impegni previsti dal Patto Educativo di Corresponsabilità |
| Insufficiente | Mancata osservanza dei doveri previsti dal Regolamento disciplinare e scarso rispetto degli impegni previsti dal Patto Educativo di Corresponsabilità, pur continuamente invitato ad una maggiore assunzione di responsabilità. Eventuale presenza di sanzione /i disciplinari. |

Allegato 6



Istituzione scolastica

.....

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

| | Competenze chiave europee | Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione | Livello ⁽¹⁾ |
|---|---|---|------------------------|
| 1 | Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione | Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. | |
| 2 | Comunicazione nella lingua straniera | È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. | |
| 3 | Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia | Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. | |
| 4 | Competenze digitali | Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici. | |
| 5 | Imparare ad imparare | Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. | |
| 6 | Competenze sociali e civiche | Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri. | |
| 7 | Spirito di iniziativa * | Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. | |
| 8 | Consapevolezza ed espressione culturale | Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. | |
| | | Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. | |
| | | In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali. | |
| 9 | L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: | | |

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

| (1) Livello | Indicatori esplicativi |
|-----------------------|---|
| A – Avanzato | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| B – Intermedio | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. |
| C – Base | L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. |
| D – Iniziale | L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. |

Allegato 7



Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn

nat ... a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.,

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

| | Competenze chiave europee | Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione | Livello ⁽¹⁾ |
|---|---|---|-------------------------------|
| 1 | Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione | Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. | |
| 2 | Comunicazione nelle lingue straniere | E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. | |
| 3 | Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia | Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse. | |
| 4 | Competenze digitali | Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi. | |
| 5 | Imparare ad imparare | Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo. | |
| 6 | Competenze sociali e civiche | Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. | |
| 7 | Spirito di iniziativa* | Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. | |
| 8 | Consapevolezza ed espressione culturale | Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. | |
| | | Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. | |
| | | In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali. | |
| 9 | L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: | | |

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

| ⁽¹⁾ Livello | Indicatori esplicativi |
|------------------------|---|
| A – Avanzato | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| B – Intermedio | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. |
| C – Base | L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. |
| D – Iniziale | L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. |



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
Foto di Carlo Pizzino/Decreti Legislativi 2002/12

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

| Descrizione del livello * | Livello conseguito |
|---------------------------|--------------------|
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Foto di Carlo Pizzillo/Decreto Legislativo 286/2004

**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

| Descrizione del livello * | Livello conseguito |
|---------------------------|--------------------|
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 296/2004

**Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

| ASCOLTO * | Livello conseguito |
|-----------|--------------------|
| | |
| | |
| | |
| | |

| LETTURA * | Livello conseguito |
|-----------|--------------------|
| | |
| | |
| | |
| | |

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....